

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
11	Libero Quotidiano	14/05/2016	<i>PUBBLICITA' - POSTE ITALIANE: IL GOVERNO SI PREPARA A SVENDERE L'ULTIMA AZIENDA DI STATO</i>	3
17	Il Mattino - Ed. Avellino	16/05/2016	<i>SCUOLA, 15 STELLE CONTRO LA RIFORMA "NO A SPECULAZIONI SUI SUPPLENTI"</i>	4
16	Il Mattino - Ed. Caserta	16/05/2016	<i>ALFA GIULIA, L'INDOTTO AUTO DI CASERTA PUNTA SULLO STABILIMENTO DI CASSINO</i>	5
7	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	16/05/2016	<i>SCUOLA SETTIMANA DI PASSIONE PER I PRECARI</i>	6
7	Cronache di Napoli	15/05/2016	<i>SCIOPERO IN DIFESA DEI 500 LAVORATORI DELL'HANDLING</i>	7
27	La Sicilia	15/05/2016	<i>AMT, ARRIVANO I BUS VERDE SPERANZA</i>	8
6	Conquiste del Lavoro	14/05/2016	<i>AUTOSTRADE ABRUZZO, LAVORATORI ANCORA IN SCIOPERO PER SERVIZI SCARSI E BASSA SICUREZZA</i>	9
7	Il Tirreno - Ed. Pisa	14/05/2016	<i>CARLO COLOMBO, CONFERMATA LA CHIUSURA</i>	10
35	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	14/05/2016	<i>SCUSATE LO SCIOPERO MA NON CI ASCOLTANO</i>	11
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	14/05/2016	<i>I SINDACATI AVVERTONO STEFANO "RILIEVI SUI CONTI, INCONTRIAMOCI"</i>	12
Rubrica Cisal: web				
	Camera.it	16/05/2016	<i>LE NOTIZIE IN PRIMA PAGINA</i>	13
	Ilssussidiario.net	16/05/2016	<i>SCIOPERO OGGI / AGITAZIONI NELLE TELECOMUNICAZIONI E NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, 16 MAGGIO ...</i>	14
	Imgpess.it	16/05/2016	<i>SCUOLA - SETTIMANA DI PASSIONE PER I PRECARI</i>	16
	Ladiscussione.org	16/05/2016	<i>SCUOLA: ANIEF "SETTIMANA DI PASSIONE PER I PRECARI"</i>	19
	Le-Ultime-Notizie.eu	16/05/2016	<i>SUPER LAVORO AL POLICLINICO DOPO LA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO AL PIEMONTE. SINDACATI I</i>	20
	Stradeeautostrade.it	16/05/2016	<i>AUTOSTRADE, SCIOPERI SU A24 E A25</i>	21
	Anief.Org	15/05/2016	<i>SETTIMANA DI PASSIONE PER I PRECARI: MARTEDI' LA SENTENZA DELLA CONSULTA SULL'ABUSO DI SUPPLENZE, GIO</i>	23
	Autotoday.it	15/05/2016	<i>SCIOPERO AUTOSTRADE 15 MAGGIO: I CASELLI, LE MOTIVAZIONI, I SERVIZI GARANTITI</i>	25
	CoratoLive.it	15/05/2016	<i>CISAL BT, DENUNCIA DA PARTE DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE</i>	27
	IlTirreno.it	15/05/2016	<i>CARLO COLOMBO, CONFERMATA LA CHIUSURA</i>	29
	Le-Ultime-Notizie.eu	15/05/2016	<i>IL PRINCIPE EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA IN VISITA ALLA MOSTRA WARHOL E' NOTO</i>	31
	Messinaweb.tv	15/05/2016	<i>DOPO LA CHIUSURA DEL PIEMONTE: STATO DI AGITAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO UNIVERSITARIO</i>	32
	OrizzonteScuola.it	15/05/2016	<i>PRECARI. ANIEF: IN SETTIMANA SI DECIDE SU ABUSO DEI CONTRATTI A TERMINE E SUI RICORSI DEGLI ESCLUSI</i>	33
	Salute.notizie.it	15/05/2016	<i>28 MAGGIO, SI ANNUNCIA UN VENERDI' NERO DEI TRASPORTI</i>	35
	Strettoweb.com	15/05/2016	<i>MESSINA, PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTI, MEDICI E INFERMIERI PRESSO</i>	36
	Tranilive.it	15/05/2016	<i>CISAL BT, DENUNCIA DA PARTE DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE</i>	37
	Anief.Org	14/05/2016	<i>LA CHIAMATA DIRETTA DEI DOCENTI SI AVVICINA: I SINDACATI HANNO TACIUTO, MA SAPEVANO TUTTO E DOPO LA</i>	39
	Anief.Org	14/05/2016	<i>RASSEGNA STAMPA - 14 MAGGIO</i>	41
	Edscuola.it	14/05/2016	<i>CONCORSO DOCENTI, I TEMPI PER I RICORSI SI ALLUNGANO MA IL TAR PARLA GIA' DI PROVE SUPPLEMENTIVE</i>	43
	Lamezialive.it	14/05/2016	<i>PROTEZIONE CIVILE, CISAL CRITICA TANSI</i>	45
	Laprovinciacr.it	14/05/2016	<i>CORRISPONDENZA A SINGHIOZZO, SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA</i>	47
	OrizzonteScuola.it	14/05/2016	<i>SI AVVICINA LA CHIAMATA DIRETTA DEI DOCENTI. ANIEF: I SINDACATI SAPEVANO E HANNO TACIUTO</i>	48

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Reggiopress.blogspot.it	14/05/2016	<i>REGGIO CALABRIA. GIOVANNI ITRI (FAISA CISAL): PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI GRANDE STIMOLO PER LA MO</i>	50
	Rete8.it	14/05/2016	<i>DOMANI SCIOPERO ADDETTI A/24 - A/25, POSSIBILI DISAGI</i>	53
	Salute.notizie.it	14/05/2016	<i>GENOVA: VENERDI' 25 FEBBRAIO 2011 SCIOPERO DI 4 ORE DELL AMT</i>	54
	Urbanpost.it	14/05/2016	<i>SCIOPERO TRASPORTI 16-17 MAGGIO: ECCO DOVE E IN QUALI FASCE ORARIE</i>	56
	Agenparl.com	13/05/2016	<i>SCUOLA, ANIEF SU CONCORSO A CATTEDRA: TAR DEL LAZIO COMUNICA AI RICORRENTI CHE SI POSSONO SVOLGERE S</i>	58
	Anief.Org	13/05/2016	<i>CONCORSO A CATTEDRA, NUOVO COLPO DI SCENA: IL TAR DEL LAZIO COMUNICA CHE, LADDOVE I RICORSI DOVESSER</i>	59
	Anief.Org	13/05/2016	<i>DOCENTI SCUOLA INFANZIA, TROVATA LA SOLUZIONE PER ASSUMERE GLI IDONEI DEL CONCORSO 2012: ORA TOCCA A</i>	61
	Anief.Org	13/05/2016	<i>INFORM - A ROMA IL CONGRESSO CONFEDIR 2016</i>	63
	Catania.LiveSicilia.it	13/05/2016	<i>AMT, AZIENDA SULL'ORLO DEL FALLIMENTO SCATTANO I CONTRATTI SOLIDARIETA'</i>	65
	IlCentro.Gelocal.It	13/05/2016	<i>STRADA PARCHI, ALTRI DUE GIORNI DI SCIOPERO</i>	68
	Imgpess.it	13/05/2016	<i>CONCORSO A CATTEDRA, NUOVO COLPO DI SCENA: SI' A SESSIONI SUPPLETIVE PER TAR LAZIO</i>	69
	Lentepubblica.it	13/05/2016	<i>DDL SCUOLA: GLI ATA SONO I GRANDI ESCLUSI</i>	71
	OrizzonteScuola.it	13/05/2016	<i>CONCORSO 2016. CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA ALLE PROVE SCRITTE: DOVE FARO' L'ESAME? AGGIORNATO CON</i>	73
	OrizzonteScuola.it	13/05/2016	<i>CONCORSO A CATTEDRA, TAR COMUNICA CHE SI POSSONO SVOLGERE SESSIONI SUPPLETIVE. ANIEF INVIERA' ISTRUZ</i>	77
	OrizzonteScuola.it	13/05/2016	<i>RECLUTAMENTO, ANIEF: BENE ASSUNZIONE DOCENTI INFANZIA 2012. ADESSO ASSUMERE IDONEI PRECEDENTI TORNAT</i>	79
	PrimaDaNoi.it	13/05/2016	<i>BOLLINO NERO DOMENICA SU A24 E A25, DISAGI AI CASELLI PER UNO SCIOPERO</i>	81
	SivempVeneto.it	13/05/2016	<i>RIFORMA PA. LICENZIAMENTO DISCIPLINARE: AUDIZIONE DELLE CONFEDERAZIONI SINDACALI ALLA CAMERA LUNEDI'</i>	83
	Telenord.it	13/05/2016	<i>AUTOSTRAD: SINDACATI, 13 E 15 MAGGIO NUOVO SCIOPERO ADDETTI A24 E A25</i>	84

POSTE ITALIANE: IL GOVERNO SI PREPARA A SVENDERE L'ULTIMA AZIENDA DI STATO

Dopo la decisione di rinviare al 2017 la privatizzazione di Ferrovie dello Stato, i conti non tornano e il Tesoro si prepara a far cassa svendendo l'ultima azienda di Stato. Secondo la FAILP **CISAL**, si tratta di un'operazione scriteriata da ogni punto di vista e, come al solito, danneggerà solo i cittadini e i lavoratori.

Come confermato dal Documento di economia e finanza (DEF) approvato ad aprile dal Consiglio dei Ministri, l'ipotesi di un'ulteriore cessione di quote di Poste si fa sempre più concreta ed è **l'ennesima prova muscolare di un Governo inadeguato a rispondere efficacemente alle vere emergenze sociali ed economiche del Paese**. Facendo scendere la quota detenuta dal Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) dal 65% al 35%, infatti, appare piuttosto chiaro che si metteranno ulteriormente a rischio non solo i posti di lavoro, ma anche la qualità del servizio e il legame con i singoli territori.

Si tratta di un'operazione insensata dal punto di vista economico ed estremamente pericolosa dal punto di vista sociale che provocherà inesorabilmente: riduzione della qualità del servizio agli utenti; perdita di trasparenza del rapporto tra prezzo del servizio e servizio reso; aumento delle tariffe; tagli al personale; sospensione del servizio nelle aree economicamente meno attrattive (che porterà a una frattura ancora più grande tra aree interne e aree metropolitane); nascita di "cartelli commerciali" che disattendono la volontà di privatizzare e liberalizzare per garantire servizi migliori al miglior prezzo.

Questo modello di privatizzazione, quindi, finirà per dare luogo a un dualismo sociale e territoriale, il cosiddetto "effetto clessidra", sia delle classi sociali che dei territori.

Ciò contraddice la missione stessa di Poste Italiane che, oltre a mantenere un sistema logistico efficiente, si è posta l'obiettivo di assicurare la presenza di una rete postale capillare, di assicurare servizi efficienti, di puntare sullo sviluppo della digitalizzazione, di salvaguardare il suo brand quale punto di riferimento per i cittadini nella raccolta, nella tenuta e nell'investimento del risparmio e, al contempo, di attuare le misure indispensabili per garantire il benessere e la valorizzazione dei lavoratori.

Come se non bastasse, l'utilità economica dell'operazione per le casse dello Stato è del tutto irrilevante

per la riduzione del debito pubblico alla quale sarà destinata.

Lungi dal tutelare il bene comune, quindi, **l'impressione è che l'importanza dell'operazione sia fondamentalmente politica e sia connessa al tentativo di riabilitare l'immagine del Governo rispetto al cattivo andamento economico del Paese e all'assenza di risposte adeguate sull'occupazione.**

Il processo di privatizzazione avviato dal Governo italiano - afferma il Segretario generale della FAILP **CISAL** Walter De Candziis - avrebbe dovuto intraprendere strade diverse ed essere pianificato con maggiore lucidità, soprattutto tenendo in considerazione la specifica realtà economica del Paese. Senza una pianificazione strategica e condivisa con le parti sociali, infatti, l'ulteriore privatizzazione rischia di essere **una semplice operazione finanziaria e dalla dubbia efficacia**. Quello che il Governo sembra ignorare, continua De Candziis, sono i **costi sociali e territoriali dell'operazione**, senza che ciò risulti determinante ad incidere sul rapporto di indebitamento. Il ricavo delle tanto decantate privatizzazioni, infatti, lungi dall'abbattere il debito pubblico (in continua crescita), serve a malapena a coprire i 6,8 € mld di perdite sui derivati. **Si tratta dell'ennesima prova dell'attuale Governo, più incline a favorire i centri d'interessi economico che a difendere il benessere nazionale.**

Chiediamo che il Governo, conclude De Candziis, fornisca delle risposte chiare e trasparenti ai milioni di cittadini, di lavoratori e di risparmiatori che pagheranno il conto salato di questa scelta scellerata e chiediamo che le fornisca nelle sedi di discussione previste dal modello di democrazia rappresentativa che ancora vige nel nostro Paese.

Come sottolinea anche il Segretario della **CISAL** Francesco Cavallaro, pensare di privatizzare alcune aziende «a prescindere», solo partendo dal presupposto che, quasi per definizione, il privato le gestirà meglio del pubblico, è del tutto fuorviante.

Per queste ragioni, la FAILP e la **CISAL** confermano la volontà di proporre un confronto tempestivo e risolutivo con il Governo, impegnandosi fin da ora a richiedere una convocazione di tutte le parti sociali interessate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Walter De Candziis, Segretario generale FAILP **CISAL**



Scuola, i 5 Stelle contro la riforma «No a speculazioni sui supplenti»

Il convegno

Carlo Sibilìa e Gallo con la **Anief-Cisal**: «Dobbiamo bloccare un testo che non riorganizza il comparto»

Marco Grasso

«La riforma della Buona Scuola sta aprendo la strada ai privati: è assurdo che si punti tutto sulle nuove tecnologie, come se la formazione dei nostri ragazzi dipendesse da un tablet o da un telefonino. Il governo ha di fatto proiettato la nostra istruzione pubblica nel circuito degli interessi di grandi multinazionali come la Apple o la Samsung». Il deputato del Movimento Cinque Stelle, Carlo Sibilìa, conferma il suo impegno nella lotta alla riforma al fianco della **Anief-Cisal**, il sindacato autonomo irpino promotore, ieri pomeriggio, di un confronto al Centro sociale «Samantha Della Porta» sul futuro della scuola.

«Questo governo continua a denigrare il servizio pubblico per giustificare la crescente attenzione rivolta ai privati, anche attraverso nuovi finanziamenti. Mai in precedenza

-incalza Sibilìa- si era registrata un'opposizione così estesa e compatta ad una riforma, e la massiccia adesione allo sciopero generale dell'anno scorso ne è la plastica dimostrazione».

Il presidente regionale Anief, Stefano Cavallini, boccia senza appello una legge «che continua ad essere al centro dell'azione della Magistratura. È assurdo che al governo sia stata riconosciuta delega specifica a riscrivere il testo unico in base alle sentenze italiane ed europee. Costituisce la dimostrazione che si è deciso di andare sempre e comunque avanti, ignorando quelli che sono i veri interessi in gioco e, soprattutto, la voce e le ragioni di chi vive la scuola tutti i giorni».

Nel mirino del sindacato c'è anche il comma 131 della legge 107 che prevede che, a decorrere dal prossimo primo settembre, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale per la copertura di posti vacanti e disponibili non possano superare la durata di 36 mesi, anche non continuativi. «Si tratta delle supplenze, un problema che, se affrontato correttamente, potrebbe risolvere una volta per tutte il nodo del precariato. - osserva Sibilìa - Ma, evidentemente, il governo preferisce gestire diret-

tamente questi posti, utilizzandoli di volta in volta anche per motivi politici».

Il M5S ha già fatto inserire nell'ultimo Milleproroghe un ordine del giorno per il rinvio del conteggio dei 36 mesi, così come è già stato chiesto al Ministero dell'Università e della Ricerca una quota riservata di posti nel concorso a cattedra 2016 per non abilitati con 36 mesi di servizio. «Non è giusto penalizzare chi ha più di tre anni di servizio, in questo modo non si costruisce nulla e si ricomincia ogni volta da zero. La riforma presuppone una progressiva rinuncia ai diritti», aggiunge Luigi Gallo, componente della Commissione Cultura. «Al nostro organismo solo lasciati solo pareri non vincolanti, si è deciso di arrivare al traguardo a qualsiasi costo. Anche il nuovo impianto del progetto di alternanza scuola-lavoro non sta in piedi: si è cancellata la buona esperienza dei laboratori, fissando un monte ore troppo alto che impedisce qualsiasi selezione delle imprese e costringe gli studenti anche ad esperienze estive per riuscire a rispettare gli obiettivi prefissati». Per il segretario confederale irpino **Anief-Cisal**, Paolo Sarno, «la riforma della Buona Scuola è osteggiata sia in Parlamento che fuori e va necessariamente abrogata. Come sindacato siamo da mesi in trincea contro una legge che penalizza i precari ed impedisce di fatto una complessiva riorganizzazione della scuola. È paradossale poi che una riforma che immagina una scuola flessibile negli orari e aperta a nuove attività non preveda nulla o quasi per il personale Ata, come se non fosse necessario per raggiungere gli obiettivi previsti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alfa Giulia, l'indotto auto di Caserta punta sullo stabilimento di Cassino

L'occupazione

Manucor, accordo raggiunto sugli incentivi salariali legati ai premi di risultato

Enzo Mulieri

Grandi prospettive di affermazione e di successo si aprono per la nuova Alfa Romeo Giulia in lavorazione presso lo stabilimento di Cassino. Secondo Fca l'obiettivo da raggiungere sul mercato è quello di superare entro la fine del 2017 le 100mila unità vendute nel mondo. A ricavarne migliori sviluppi dovrebbe essere il comparto dell'indotto auto casertano, con particolare evidenza per il gruppo Yanfeng che ha rilevato lo scorso anno a Rocca d'Evandro la Jhonson Controls. A seguito delle più sicure prospettive per la nuova berlina, ormai considerata fiore all'occhiello del Biscione (già ne sono prodotte circa 60 unità al giorno nella

fabbrica laziale) l'azienda cinese conta di poter saturare gli impianti, a seguito dell'incremento dei volumi già annunciati. Nel corso della verifica dell'altro giorno presso Confindustria Napoli, la proprietà ha riferito che per la fine di quest'anno terminerà il sofferto percorso dei contratti di solidarietà per 176 dipendenti, ma ha pure evidenziato che la produzione sarà assicurata fino al 2020. In un contesto così significativo sarà quindi portata a buon fine tutta la fase di sperimentazione e di progettazione dei nuovi pannelli-auto, nell'arco di 5-6 anni l'azienda sarà in grado di portare avanti un ciclo di produzione completo, tecnologicamente adeguato sia per la fase dell'assemblaggio che dello stampaggio.

«Secondo quanto ci è stato comunicato - ricorda Livio Marrocco segretario di categoria della Cisl - i primi risultati già potrebbero concretizzarsi tra settembre ed ottobre allorquando saranno più sicuri i riscontri di mercato». L'obiettivo è anche quello di compensare in qualche modo anche l'andamento altalenante della produzione a Cicerale dove non mancano le difficoltà e dove si preannuncia difficoltà consistenti



































































































